ANNO XXXI. Venerdì 17 Maggio 1878 N. 135

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 16 —	» 30 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 65 —
Per l'America Meridionale, fino a Aires	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Numero degli estratti 16 cent; per Roma cent. 5 per la provincia
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daubt Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui era stato cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. HAASENSTEIN, Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 50.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

1 Roma, 16 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Le notizie che accennano a guerra, si avvicendano così frequentemente con quelle che danno argomento di pace, che riescirebbe difficile conchiudere qualcosa di probabile. La squadra inglese della China sorveglia la flotta russa nelle acque giapponesi. Quella del Pacifico sorveglia le navi russe sulle coste dell'America. Ieri ancora si sussurrava che la Russia si preparasse a sconvolgere il Canadà mediante una invasione d'irlandesi armati. Oggi è l'inghilterra che volge le capo audaci disegni guerreschi e s'apparecchia ad assalire la Russia dal lato del Caucaso, inviando un esercito di 30 mila indiani sul lago di Van. Gli armamenti non si interrompano. La Russia compera 200 mila fucili in America e ne commette altri 500 mila. E i Parlamenti dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria sono chiamati a concedere al loro rispettivi governi degli importanti credili che lo necessità militari richiedono.

Si direbbe davvero che la guerra, se imminente non è, inevitabile però si reputa dalle potenze interessate nella q estione C'Oriente. La Russia, occupando militarmente la Rumenia ed accentando maggiormente le sue truppe a Costantinopoli; la Francia concentrando nelle sue mani le forteze di Bitum, di Se nado e di Varna; l'Inghilterra, riscendo di nuove colla sua flotta dal mar di Marmara; gli inverti greci della Tessaglia e dell'Epiro, dependendo la armi impegnate contro ai turchi ed abbandonati alle promesse inglesi. — tutti questi fatti insieme non sono certamente tali da riempiere gli animi di lieta e serena speranza. Gli avversari si guardano in atteggiamento ostile, restando ciascuno nelle proprie posizioni, aumentando le proprie forze, rinnovando a destra e a sinistra gli amici ed alleati eventuali ed i nemici.

Le agitazioni dei musulmani e dei cristiani nei distretti albanesi sottomessi, col trattato di Santo Stefano, alla sovranità del Montenegro; le insurrezioni dei greci nella Tessaglia e nell'Epiro contro ai turchi, che tuttavia non era quietamente per la mediazione dell'inghilterra; il commoversi dei greci nella Tracia, che non vogliono tollerare il predominio russo o slave surrogato alla dominazione turca; i turchi volontariamente armatisi ed accorsi in raggguardevole numero ad ingrossare le file degl'insorti del monti Rodopi e padroni ormai, o vicini ad esserlo, per le notizie telegrafate da Vienna allo *Standard*, di due passi dei Balcani; infine le bande armate dei Lazi, che sonosi ora constituite nel distretto di Ardanahcha e rendono inquietudini le posizioni dei russi a Livana e ad Aurek, nelle circostanze di Batum. — tutti questi fatti, che seguirono la conclusione del trattato di Santo Stefano e con cui le popolazioni di nazionalità greca o musulmana e di religione diversa da quella della Russia hanno solennemente protestato contro ai patti sfiguiati dalla Russia vittoriosa colla Turchia vinta ed umiliata, hanno cambiato siquanto l'aspetto della questione d'Oriente.

Appare ora chiaramente all'Europa che al disopra della storica lite tra la Russia e la Turchia e delle molte inutili inserte tra la Russia e l'Inghilterra, tra la Russia e l'Austria-Ungheria; si diapra, cioè, degli interessi di queste quattro potenze, vi sono interessi di popoli, che vogliono essere ascoltati e ai quali provvedimenti ed in guisa durevole. Qualunque scioglimento della questione d'Oriente, che sodisfacesse i popoli governi e trascurasse le ragioni imperscrittibili ed eterne delle nazionalità, sarebbe fonte di nuovi guai. La pace non si assicura se non col rispetto di ogni legittimo diritto e colla giustizia.

Questo stato di cose non potrebbe cottarsi alla chiaroveggenza degli uomini di Stato che hanno più autorità presso il governo dell'imperatore Alessandro. Già il governo russo è naturalmente inclinato a' pensieri di pace, perocchè ha in persuasione, come il *Nord* confessò altre volte guerra gli costerebbe cara e poco o punto gli potrebbe in ultimo giovare. E le ragioni del conte Schouvaloff, intorno alla cui missione si è conversato finora è più assoluto silenzio dallo stesso *Giornale di Pietroburgo*, sembra che abbiano avuto qualche felice effetto. Perocchè da Pietroburgo fu telegrafato al *Times* che in alcuni circoli politici prevalgono le influenze pacifiche e meno gravi si reputano oggi gli ostacoli ad un accordo fra la Russia e l'Inghilterra. E l'articolo della *Gazzetta della Borsa*, giornale di Pietroburgo, che si espande il telegrafo, esprime un concetto, diverso nella forma, ma nella sostanza identico a quello che significa il dispaccio del *Times*. Ne altro vuole l'ultimo dispaccio da Pietroburgo, che s'informa del *Golos*, diversolo bellicoso, e la cui vendita per le pubbliche vie è stata proibita; e della *Gazzetta della Borsa* e del *Nuovo tempo*, diceuati più moderati, o la cui vendita per le pubbliche vie, primo interdetta, è stata ora nuovamente concessa.

L'*Agenzia Stefani* ci annunzia oggi per la prima volta, con un dispaccio da Blackburn, inghilterra, che *i disordini sono ricominciati* nella sera antimeridiane del 15. Avremmo desiderato, poichè essa reputò questi disordini tanto importanti da segnalarceli, che ce ne avesse annunziato eziandio *il principio*. Blackburn è città inglese, importantissimo centro di popolazione operaia. Probabilmente i disordini, de'quali si parla, provennero dai soliti scioperi. La più grave notizia che ci porge oggi che l'*Agenzia Stefani* ci voglia comunicare domani. Intanto si sa che i disordini determinarono l'intervento della forza armata e che minacciano di farsi più gravi.

Alle cagioni dell'agitazione di Malta è rimasto estraneo il governo. La condotta verso la popolazione, data da dispaccio, è ottima. Il popolo aspetta ansioso e commosso la risposta alla sua petizione. Nella quale esso protesta contro alle nuove tasse che gli si minacciano.

I DECRETI INCOSTITUZIONALI

Ormai è fuor di dubbio che l'onorevole presidente del Consiglio s'è posto d'accordo colla Sottocommissione dei bilanci delle Finanze e del Tesoro, intorno alla grave questione dell'attinzione del ministero del Tesoro a dello soppressione del ministero di agricoltura, industria e commercio. La progettata soluzione di questa vertenza consiste (ci si perdoni la frase triviale) nel dare un colpo al cerchio e l'altro alla botte. Si presenta un progetto di legge per ristabilire il ministero d'agricoltura e commercio le cui attribuzioni verranno riordinate con un decreto reale. E si conserva, intanto, provvisoriamente il ministero del Tesoro, riservandosi di decidere sulla sua sorti definitive quando verranno in discussione i bilanci di prima previsione del 1879; poichè il gabinetto Cairoli prenderebbe impegno di presentare insieme ad essi un progetto di riordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato.

Queste circonlocuzioni per dire, in fin dei conti, che non si vuole traffigere crudelmente l'amor proprio nè offendere le convenienze politiche degli onorevoli Depretis e Crispi, che furono gli autori di quei decreti? Lo scopo di questo accordo ordicntemente è uno solo: sdiostanare dal precedente gabinetto la tacita di aver compiuto due atti incostituzionali e violati i diritti del potere legislativo.

Non ripeteremo sulla incostituzionalità dei decreti, che fu da noi e da altri ampiamente dimostrata. Dobbiamo forse rammentare che l'offesa allo Statuto e alle prerogative del Parlamento fu con severe parole biasimata dall'on. Cairoli nelle riunioni del suo partito? Che fu questa una delle cause principali per le quali, anche indipendentemente dal suto episodio dell'on. Crispi, la sinistra ricondbbe che il ministero Depretis N. 2 non poteva nè doveva durare? E ripetiamo il concetto, che tutto di una grande illusione, stimando sufficiente il sacrifizio dell'on. Crispi, tenuto invano di salvarsi dal naufragio e di formare un gabinetto N. 3, uno degli estandi contro i quali andranno ad infrangersi tutti i suoi sforzi, poichè furono appunto quei malaugurati decreti ch'egli si ostinava a difendere a spada tratta, e non appena rassegnarsi a riconoscere non solamente inopportuni, ma eziandio illegali?

Ora la scena è cambiata. L'on. Depretis ha con gran coraggio accettata nella Commissione dal bilancio una proposizione che le mettera in grado di farsi giudice dell'opera propria; i nuovi ministri vanuti al potere per vendicare la legalità sfregiata, piegano il capo e si prestano ad una transazione ch'è in contraddizione aperta collo dichiarazioni fatte quand'erano semplici deputati; le Stanza, sempre tenera, a parole, dell'integrità della istituzioni e del rispetto ai Parlamenti, si dispone a chiuder gli occhi sovra una flagrante usurpazione della attribuzioni affidate, come un sacro deposito, ai rappresentanti della nazione. Era impossibile di conservare in cosa praticamente come le avevano lasciate gli onorevoli Depretis e Crispi, e bisognava per dare una qualche soddisfazione all'opinione pubblica. Il Ministero e la Sottocommissione dei bilanci hanno fatto come qui *vigili* che, chiamati a spegnere un incendio, lasciano che il fuoco divori una parte dell'edifizio, per di salvare il rimanente. E dell'edifizio, con tanta fatica innalzato dall'onor. Depretis, arderà e si consumerà. Il decreto che sbelli il ministero d'agricoltura e commercio, e si salvera il ministero del Tesoro, e sorrattutto rimarrà incolume la *costituzionalità* di entrambi quei provvedimenti.

Non consideriamo la questione con animo imparziale. Intendiamo benissimo che il gabinetto Depretis essendo caduto, la controversia debba perdere gran parte dell'antica asprezza. Ma è utile, è conveniente che di questi mutamenti si prenda atto.

Ad ogni modo, dalla risurrezione del ministero d'agricoltura e commercio ci rallegriamo come d'un fatto generalmente desiderato, e che gioverà agl'interessi economici del paese. Ma ci duole che si lasciino in sospeso i decreti del ministero del Tesoro. La sua conservazione, però, è più apparente che vera, poichè si affida *l'interim* di quel dicastero al ministro delle finanze. Tutto si ridurrà pertanto ad una maggiore confusione d'idee, a più melesine lenitive della resistenze degli affari, o fors'anche ad un aumento d'impiegati. Lasciano ad altri la soddisfazione di piascersi della speranza di un riordinamento delle Amministrazioni centrali nel 1879. Il Ministero o il Parlamento di allora più presto impegno di risolvere un gran numero di arcui problemi, e non ci pare che altri non meno gravi se ne possano aggiungere a proseguire scadenza. Rimarrà per tal guisa un brido stato di cose, il quale non ha altra ragione d'esi rigardi verso un partito, o, peggio ancora, verso la memoria di un ministero condannato dal paese. La qual cosa non ricompirà di gioia e di gratitudine i contribuenti.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto degl'incassi e dei pagamenti fatti dal Tesoro nelle provincie del Regno nel mese di apr le 1878, posti a confronto con quelli dell'aprile 1877.

Gl'incassi accusano a L. 152,833,360 90, mentre nell'aprile 1877 erano stati di L. 149,488,774 90. Si ebbe pertanto un aumento nell'aprile 1878 di L. 3 millioni, 344,585 97. Aumentarono: l'imposta fondiaria (esercizio corrente) di L. 183,326 01; le tasse sulla fabbricazione di L. 117,343 34; l'imposta sulla proprietà e sugli affari e amministrazione del Demanio, di L. 2,020,507 80; la tassa sulla fabbricazione, di lire 052 733 34; i dazi di consfine, di lire 820,242 24; le privativedell L. 25,808 01; il lotto di L. 1,243,216 09; le entrate diverse di L. 175,111 81; le entrate straordinarie, di L. 384,609 34. Diminuirono: l'imposta fondiaria (arretrati) di L. 42,174 36; l'imposta sulla ricchezza mobile (esercizio corrente) di lire 002,130 42; id. arretrati di L. 63,983 35; la tasse sul prodotto del movimento nelle ferrovie, di lire 46,586 88; i dazi interni di consumo, di L. 208,130 70; i proventi sui servizi pubblici, di lire 218,632 94; le rendite del patrimonio dello Stato, di lire 350,160 45; i rimborsi e concorsi alle spese, di lire 323,063 56; le entrate dell'Asse ecclesiastico di lire 000,049 44.

I pagamenti ammontarono nell'aprile 1878 a lire 405,547,185 02, mentre nell'aprile 1877 non erano stati che di 102,047,039 81. Si ebbe pertanto nell'aprile 1878 un aumento di 3 milioni 470,145 lire e 11 centesimi. Aumentarono: l'imposta del ministero di grazia e giustizia, di lire 177,509 37; del ministero dell'istruzione pubblica, di lire 140,815 28; del ministero dei lavori pubblici di lire 9,045,720 97 (e formare la quale maggiore spesa concorse la somma di lire 9,450,000 che costituisce l'abbuonconto sullo spese ingiustificati al conto capitale, assonate nel conto consuntivo 1877 dalla Società ferroviaria del Sud dell'Austria, giusta l'articolo 5 dell'atto addizionale 17 giugno 1870); quelli del ministero delle finanze, di L. 2,068,491 01; del ministero della marina, di L. 1,273,241 e 20 centesimi.

Diminuirono i pagamenti: del ministero di lavori di lusso e delle finanze di lire 8,088,735 70; del ministero dell'interno, di lire 90,837 83; del ministero dell'interno, di lire 975,704 75; dall'abbuonamento dell'agricoltura, industria e commercio, di lire 100,369 71.

Nel mese di aprile 1878, gli incassi superarono i pagamenti di 47,316,175 04 lire. Nell'aprile 1877, il avevano superati di L. 47,441,751 48.

Ecco ora il prospetto comparativo degli incassi e dei pagamenti dal 1° gennaio a tutto aprile 1878 in confronto con quelli dello stesso periodo 1877.

Gli incassi furono come segue:

	1878	1877
Imp. fondiaria	45,510,432 10	45,588,912 23
esercizio corr.	39,081,360 53	39,027,453 31
» arretrati	6,429,071 57	6,561,587 54
Imp. ricch. mob. esercizio corr.	28,024,739 92	27,968,681 19
» arretrati	881,495 63	317,726 01
Ricchezza mobile	28,906,235 55	28,286,407 20
Imp. sul trasporto pers., e sugli affari. fu abrog. della Direzione del Demanio	45,510,432 10	45,588,912 23
Tasse sul prodotto del mov. a grande e piccola velocità delle ferrovie	4,003,079 60	3,996,586 72
Tasse di fabbric.	3,960,351 40	3,470,007 85
Dazi di consfine	20,259,648 89	20,360,768 15
Dazi di consumo	21,777,768 24	22,200,378 75
Privative	40,340,617 48	40,316,411 71
Lotto	19,266,020 00	19,646,454 10
Servizi pubblici	31,269,620 57	31,893,344 24
Beni dello Stato	22,954,162 99	23,884,468 10
Entrate diverse	3,599,106 90	4,271,181 40
Rimborsi	31,484,694 12	32,781,886 84
Entrate straord.	24,902,286 70	24,517,899 70
Asse ecclesiast.	10,233,979 61	11,913,454 70
Totale L.	431,668,022 11	443,124,617 34

I decreti incostituzionali che Simbuono di L. 11,656,018 23.

Presentarono aumento:

L'imp. fond. (eser. corr.)	L. 822,241 84
Tasse sulle ferrovie	» 6,492 14
La tasse di fabbricazione	» 1,949,493 55
I dazi di consfine	» 3,909,280 65
Presentarono diminuzione:	
L'imp. fond. (arretrati)	107,075 69
La ricch. mob. (es. corr.)	1,453,033 23
Id.	1,435,299 99
La tassa sulla manomissione	629,629 50
La tasse sugli affari	16,383 14
I dazi di consumo	1,782,819 37
Le privative	484,793 23
Il lotto	258,414 11
I servizi pubblici	410,123 78
Il patrimonio dello Stato	2,930,323 70
Le entrate diverse	3,068,690 54
I rimborsi e concorsi	1,297,192 52
Le entrate straordinarie	3,549,265 14
L'Asse ecclesiastico	1,679,475 00

La diminuzione però di L. 410,123 72 nei proventi sui servizi pubblici, viene a convertirsi in un aumento di lire 734,992 28, non tenendo calcolo dei prodotti di francobolli e carteline di Stato verificatisi in L. 1,162,676 40 a tutti: aprile del 1877, dappoichè nel corrente anno non seguì nè potrà verificarsi alcun consimigliente versamento, stante l'avvenuta abolizione dei detti francobolli.

La diminuzione di L. 2,900,335 90 nelle rendite del patrimonio dello Stato deriva per la più parte, come fu avvertito nello scorso mese, dall'essere state versate dalla Direzione generale del Demanio, nel 1877, a L. 2,180,925 74, rappresentanti una parte dell'annata del 1876 che era dovuta al ministero della marina per fitto di beni demaniali dedotti di poi ad di versi rami di Amministrazioni governative. Detta somma costituirà una parzialissima deficienza nel 1878, non potendo averci una corrispondente entrata.

La diminuzione di L. 3,068,830 54 nello entrate eventuali diverse, viene a convertirsi in aumento di L. 136,169 46, dedotta dagli introiti del 1877 lire 3,225,000, importo di pari resi del 1871 della Rendita inscritta con R. decreto 21 febbraio 1873, caduto in prescrizione, il cui incasso dovera quindi aver luogo nel 1878, epoca nella quale somma verrà a formare una permanente deficienza nel 1878.

Anche la diminuzione di 3,010,265 lire a conto del nelle entrate straordinarie si converte nell'aumento di lire 628,040 03, diffalcando dagli introiti del 1877: 1. Lire 2,550,212 52 costituenti un maggior prodotto d'alienazione di meglio per la costruzione di ferrovie: 2. Lire 1,712,092 65 che presentano pure un maggior prodotto a paragone del 1878 di residui attivi e di stralci della cessato amministrazioni oramai sul finire.

I pagamenti dal 1° gennaio a tutto aprile 1878 in confronto con quelli dello stesso periodo 1877 risultano come segue:

	1878	1877
Debito pubblico	L. 127,876,245 95	160,305,968 13
Finanze	» 58,730,130 24	
Grazia e giust.	» 8,462,262 21	8,621,246 32
Estero	» 1,940,437 72	2,045,837 78
Istruz. pubblica	» 7,254,546 30	7,114,258 48
Interno	» 16,145,079 70	16,189,709 10
Lavori pubblici	» 66,638,843 98	55,754,682 60
Guerra	» 70,040,121 34	69,072,467 70
Marina	» 13,454,814 82	15,581,986 18
Abilità ministero d'Agricoltura	» 3,836,874 31	3,425,211 93
Totale L.	374,457,260 35	342,250,100 08

Si ebbe dunque nel 1878 una diminuzione di L. 11,656,018 23.

Presentarono aumento:

L'imp. fondiaria	L. 822,241 84
Tasse sulle ferrovie	» 6,492 14
La tasse di fabbricazione	» 1,949,493 55
I dazi di consfine	» 3,909,280 65
Presentarono diminuzione:	
L'imp. fond. (arretrati)	107,075 69
La ricch. mob. (es. corr.)	1,453,033 23
Id.	1,435,299 99
La tassa sulla manomissione	629,629 50
La tasse sugli affari	16,383 14
I dazi di consumo	1,782,819 37
Le privative	484,793 23
Il lotto	258,414 11
I servizi pubblici	410,123 78
Il patrimonio dello Stato	2,930,323 70
Le entrate diverse	3,068,690 54
I rimborsi e concorsi	1,297,192 52
Le entrate straordinarie	3,549,265 14
L'Asse ecclesiastico	1,679,475 00

La diminuzione però di L. 410,123 72 nei proventi sui servizi pubblici, viene a convertirsi in un aumento di lire 734,992 28, non tenendo calcolo dei prodotti di francobolli e carteline di Stato verificatisi in L. 1,162,676 40 a tutti: aprile del 1877, dappoichè nel corrente anno non seguì nè potrà verificarsi alcun consimigliente versamento, stante l'avvenuta abolizione dei detti francobolli.

La diminuzione di L. 2,900,335 90 nelle rendite del patrimonio dello Stato deriva per la più parte, come fu avvertito nello scorso mese, dall'essere state versate dalla Direzione generale del Demanio, nel 1877, a L. 2,180,925 74, rappresentanti una parte dell'annata del 1876 che era dovuta al ministero della marina per fitto di beni demaniali dedotti di poi ad di versi rami di Amministrazioni governative. Detta somma costituirà una parzialissima deficienza nel 1878, non potendo averci una corrispondente entrata.

La diminuzione di L. 3,068,830 54 nello entrate eventuali diverse, viene a convertirsi in aumento di L. 136,169 46, dedotta dagli introiti del 1877 lire 3,225,000, importo di pari resi del 1871 della Rendita inscritta con R. decreto 21 febbraio 1873, caduto in prescrizione, il cui incasso dovera quindi aver luogo nel 1878, epoca nella quale somma verrà a formare una permanente deficienza nel 1878.

Anche la diminuzione di 3,010,265 lire a conto del nelle entrate straordinarie si converte nell'aumento di lire 628,040 03, diffalcando dagli introiti del 1877: 1. Lire 2,550,212 52 costituenti un maggior prodotto d'alienazione di meglio per la costruzione di ferrovie: 2. Lire 1,712,092 65 che presentano pure un maggior prodotto a paragone del 1878 di residui attivi e di stralci della cessato amministrazioni oramai sul finire.

I pagamenti dal 1° gennaio a tutto aprile 1878 in confronto con quelli dello stesso periodo 1877 risultano come segue:

	1878	1877
Debito pubblico	L. 127,876,245 95	160,305,968 13
Finanze	» 58,730,130 24	
Grazia e giust.	» 8,462,262 21	8,621,246 32
Estero	» 1,940,437 72	2,045,837 78
Istruz. pubblica	» 7,254,546 30	7,114,258 48
Interno	» 16,145,079 70	16,189,709 10
Lavori pubblici	» 66,638,843 98	55,754,682 60
Guerra	» 70,040,121 34	69,072,467 70
Marina	» 13,454,814 82	15,581,986 18
Abilità ministero d'Agricoltura	» 3,836,874 31	3,425,211 93
Totale L.	374,457,260 35	342,250,100 08

— Ebbene, datemeno intanto una prova con cui rendere tutta la giornata d'oggi a me senza chiedervene il permesso a nessuno, e frattanto truccieromo il nostro piano di battaglia. Lasciate la cosa in sè: se io se inclinazioni sono buone, sarò buono se non sono buone, voi non le farete cangiar certamente. Una delle mie figliuole è un angelo; l'altra... sfum! oppure son figlio di sentimenti contrari.

I dubbi e gli scrupoli di Celia svanirono alla fulgida presenza della sua amica. Le vecchie abitudini di chiacchiere e di fiducia furono rincorate. Stella fu lasciata di nuovo a' suoi studi e allo sue orcine, de' quali stranamente venne ad occrescere il numero la lettura del *Corsaro* e di *Lara*. Come dovrò questi poemi! Dope aver terminato quest'ultimo, ella s'aggirò per tutto il restante del giorno per la casa nel medesimo stato di occitamento tormentoso che avrebbe potuto provare, secondo stata testimone di qualche fatto tragico. Una passeggiata col maggiore, l'imposta da Celia, ed una partita a giuoco, imposte dalla zia Filomena, erano la dure realtà della vita di Stella. Dopo un mese del suo ritorno, la signora Hood disse a Celia che sue mantie insistova, perchè ella invitasse Stella a recarsi letvolta anch'essa alla loro casa:

— Ebbene, datemeno intanto una prova con cui rendere tutta la giornata d'oggi a me senza chiedervene il permesso a nessuno, e frattanto truccieromo il nostro piano di battaglia. Lasciate la cosa in sè: se io se inclinazioni sono buone, sarò buono se non sono buone, voi non le farete cangiar certamente. Una delle mie figliuole è un angelo; l'altra... sfum! oppure son figlio di sentimenti contrari.

I dubbi e gli scrupoli di Celia svanirono alla fulgida presenza della sua amica. Le vecchie abitudini di chiacchiere e di fiducia furono rincorate. Stella fu lasciata di nuovo a' suoi studi e allo sue orcine, de' quali stranamente venne ad occrescere il numero la lettura del *Corsaro* e di *Lara*. Come dovrò questi poemi! Dope aver terminato quest'ultimo, ella s'aggirò per tutto il restante del giorno per la casa nel medesimo stato di occitamento tormentoso che avrebbe potuto provare, secondo stata testimone di qualche fatto tragico. Una passeggiata col maggiore, l'imposta da Celia, ed una partita a giuoco, imposte dalla zia Filomena, erano le

L'aumento nel 1878 è stato, secondo il L. 31,507,420 27.

Furono in aumento i pagamenti dei seguenti ministeri:

Istruzione pubblica	L.	430,793 82
Lavori pubblici	»	20,882,800 68
Guerra	»	4,256,605 05
Alcuno ministero agricoltura »		211,632 81

All'aumento dei pagamenti notato pel ministero dei lavori pubblici, ha contribuito anche la somma di L. 11,000,000 corrisposta all'impresa Vitali, Charles e Picard in seguito alla transazione 17 agosto 1877, approvata con la legge 31 dicembre 1877.

Ribasso diminuzione i pagamenti dei seguenti ministeri:

Tesoro	L.	2,003,293 61
Finanze	»	1,482,727 48
Grazia e giustizia	»	99,63 00
Estero	»	99,63 00
Interno	»	7,149 44
Marina	»	2,227,152 05

Dal 1° gennaio a tutto aprile 1878 gl'incassi superarono i pagamenti di L. 57,310,408 78. Nel corrispondente periodo 1877, il avevano superati di lire 100,503,847 05.

Ecco la situazione del Tesoro al 30 aprile 1878:

Attivo

Fondo cassa fine 1877	L.	161,998,457 42
Crediti di Tesor. ist.	»	121,366,002 29
Rimborso a tutto aprile 1878 »		47,142,727 13
Debiti di Tesor. idem.	»	909,939,60 11

Il fondo di cassa esistente al 31 marzo 1878 fu aumentato di L. 4872 27 in seguito ad ulteriore revisione di conti i resocontanti non avevano tutti i documenti in ordine al vigente sistema di contabilità.

Passivo

Debiti di Tesor. fine 1877	L.	428,282,136 68
Pagamenti a tutto aprile 1878 »		57,310,408 78
Fondo cassa al 30 aprile 1878 »		145,665,231 35
Crediti di Tesor. idem	»	223,190,54 03

Si ebbe:

Fondo cassa diminuz. di	L.	21,240,230 07
Debiti di Tesor. aumentati di »		25,250,256 56
In tutto L.	»	46,573,48 63

Sottraendo le quali dall'aumento dei crediti di Tesoreria in L. 100,863,357 20, si hanno le L. 57,310,408 70, che rappresentano appunto le maggiori riscossioni ottenute nel 1870 in confronto dei pagamenti.

I Bianni del Tesoro salirono da Ere 247,557,000 a L. 281,501,000, con un aumento portato di L. 66,944,000

Le anticipazioni statutarie della Banche discesero da L. 18,500,000 a lire 2,500,000, con una diminuzione di lire 16,000,000.

L'ATTENTATO

CONTRO L'IMPERATORE GUGLIELMO

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Berlino, 11 maggio.

Il telegrafo un'ha pregato i non più esteso quindi alle cronache particolari che stampa e telegrammi hanno sparso per tutto l'Europa intorno al tentato attentato al venerando imperatore Guglielmo.

Più o meno, tutte le relazioni mi fatto il resoconto esatto dell'orribile delitto. L'orrore che produsse nella popolazione di questa immensa in tutta la popolazione della capitale, se meno deve essere stato nelle provincie se si deve giudicare dell'infinito numero di congratulazioni che confluiscono a gittare al palazzo imperiale. Quelle ovazioni ai quali nessuno non hanno cessato per più giorni, e a buon diritto si può dire che l'indignazione fu generale.

L'imperatore stesso, che tanto volte ha saputo affrontare i pericoli di ernuni hattaglie, è rimasto impressibile in tanto alla commozione precisa soldato non ha perduto un solo minuto la calma. Le dimostrazioni d'affetto e di congratulazione che di ogni parte si fanno pervenire al vecchio monarca senza dubbio rincrudiranno quanto sia grande il rispetto personale che Guglielmo I gode presso tutte le nazioni, e quale sia l'importanza politica ed nelle stesse il compliamenti europei.

Ma la calma conservata così infreddamente dal vecchio sovrano non ha trovato imitatrice la stampa, massime quella conservatrice. Alle tranquille indagini della giustizia si sono sostituite le passioni, e mai questo infelice

stato rinchiuso il corpo del Re. Nel salisamo pensate che, se al proprietario tornasse il conto di fitto un'apertura, un passaggio, un foro, non avrebbe che ad ordinarlo al suo mastro muratore; il proprietario si crederebbe nel diritto di potervi fare quello che nella sua proprietà.

A noi sembra inutile ogni altro commento un quanto abbiamo detto. Soppiano che ottimo uomo un Municipio, un Consiglio d'arte, una Commissione archeologica, o crediamo che non il Fondaco è stato tenuto in rispetto, relativamente ai tempi, fino ad oggi, per il stato consacrato dalle spoglie del nostro anatissimo Re, si dovrebbe avere in molto maggior conto e non lasciarlo devastare oltre a quello che è stato già deturpato.

Ora noi ci volgiamo a chi lo ha in custodia e domandiamo se, nell'interesse supremo della cui il monumento è stato recentemente circondato, sia permesso di lasciarne aperti laterali così lordi e sudici, come se il Pantheon stesse non nel cuore della città, ma abbandonato in qualche remota e deserta campagna.

CONFERENZE

nella Scuola superiore femminile

Dal grandi oggetti sogliono trarre delle cultimi ispirazioni i grandi ingegni. Non vi è forse momento storico, in cui alcuni consigli fatti così comprendere siano in quello narrate oggi dall'ener. Bonghi. E l'illustre professore ne fece la narrazione colla serenità dello storico, col calore del poeta, colla profondità del filosofo.

Una nazione ed un popolo smolone in questo intervallo. Il popolo avevato creato il genio di non breve distanza di tempo gli glorioni: il primo Alessandro, Filippo, Alessandro il Grande. Le sue virtù guerriere, adoperate con ingegno da Filippo, con guida da Alessandro il Grande, lo fecero arbitro della Grecia, signore dell'Egitto e dell'Asia fino all'Indo. Dietro al conquistatore e vittorioso delle sue falangi correvano, in forma di spirito invisibile, la coltura e la civiltà greca, bramosa di mescolarsi colle civiltà asiatiche e conosciuta forse dalla massima rovina politica della Grecia e benemona di cercare un nido in estranee contrade e particolarmente in Alessandria, in Egitto, in Alessandria, la maggiore della 70 città fondate da Alessandro il Grande nelle conquistate contrade. Mentre la Grecia conservavasi in Alessandria, in tutti i retornerono poscia in Europa per combinarsi colla civiltà orientale e concorrere con essa alla produzione della civiltà moderna.

Una nazione, nell'intervallo storico narrato oggi con splendida eloquenza dall'on. Bonghi, ci conduce all'agosto Augusto.

Augusto ripose una seconda volta per breve istante; o nuovo tedine fra le amichevoli strette di un pacesale alleato. All'epoca in cui trasse i Macedoni, che, sotto la direzione di un immortale dinastia di origine greca, s'intromettono nelle cose della Grecia e insidiavano i Focesi; ordinò una lega generale degli Antiguni; al fanno padroni della Grecia prima di aver acquistato il titolo della Lega signoria colle vittorie di Cheronea. Nella perduta libertà non compiansi i greci la politica di Alessandro Magno, che si fa accettare dalla loro vanità contro ai persiani.

Ma anche fra i misoneisti parisoli di morte la Grecia abbagliò il mondo colla grandezza di alcuni uomini ed i Macedone, il grande nemico di Filippo il Macedone, e Aristotele, il grande maestro di Alessandro Magno. L'idente della Patria fu il sentimento nazionale, essendo ottimi nel popolo, rilutisero ancora per l'ultima volta, di virtù loro, in un momento supremo, in un impareggiabile oratore, estrema gloria di Atene.

La morte di Alessandro, la discordia de'suoi generali, le guerre seguite, inspirarono pur alcuni istanti un nuovo solio di vita nel corpo cranni sfatto della nazione greca. Ma presiam ora di fine dell'indipendenza. Undici delle mani del Macedoni, esse dovevano cadere in quelle di Roma. L'onore, lungi parve smarrimento, il sentimento nazionale, cessando ogni percorso delle legioni romane per gran parte in Grecia. Pirro battuto e ricacciato in Epiro fu la prima vittoria di Roma sopra la Grecia. Poi conquistò esso l'Illirio e vi si mantenne, sonostante i contrasti coi re Macedoni, durante la famosa guerra punica, distinguendone il regno, e quindi primeramente in Grecia come nemico di poco tra le discordi città greche e vi rimane infine come signore.

Ma nella nazione greca non morì il popolo greco. La Provvidenza aveva riserbato ai greci questa immortalità spirituale che l'on. Bonghi desirisse con fini colori.

Il discorso d'oggi fu splendida conclusione di una serie di nobili ragionamenti.

VARIAZIONI

NELLA POSIZIONE DELL'ASO MAGNETICO

Degli studi fatti dal prof. F. Keller che vennero da lui comunicati alla R. Accademia de'Lincei nella sedute del 7 aprile ultimo scorso, risulta che la declinazione magnetica a Roma nell'aprile 1877 era di 14° 52', mentre questo valore portato a confronto con quelli del 1850 e del 1870 fa vedere che anche a Roma, come in tutta l'Europa, la legge non è costante e che anche nella declinazione magnetica. Essa è oggi in Roma di quasi sette minuti all'anno.

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

« Sappiamo che, in seguito all'odioso attacco commesso contro la persona di Sua Maestà l'Imperatore Guglielmo, la Santità di N. S. la fatto giungere a S. M. I. e R. un telegramma di condoglianza, felicitandosi ad un tempo colla M. S. per essersi, la Sua mercè, sentito illeso.

S. M. I. e R. l'Imperatore di Germania ha date già risposta al telegramma di Sua Santità per mezzo di S. A. il principe ereditario, prendendo l'Reno cardinale Franchi ad esprimere a Sua Santità il Papa i suoi più sinceri ringraziamenti per l'amichevole parte presa nell'attentato dell'1 corrente.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

La Banca toscana e il Municipio di Firenze. — Si legge nella *Nazione* d'oggi:

Ieri il tribunale civile e correzionale ha pronunziato una sentenza importantissima riguardante il Comune di Firenze.

La Banca Nazionale toscana, col ministero del sig. avv. Guido Sconti, aveva domandato la condanna del Municipio al pagamento di quattro milioni, valuta di 10 biglietti all'ordine di L. 200 mila ciascuno ormai scaduti.

In questi documenti s'era per avvalla la firma del signor Nadi Migliorati, all'ufficio di Sindaco del Comune.

L'avv. Feri, difensore del Naldi, d'accordo con l'avv. Facchini, difensore del Municipio, opposero pregiudizialmente un interrogatorio da deferirsi al direttore della Banca per stabilire che la firma del signor Naldi era apposta in quei documenti unicamente come regolarità amministrativa; che mi caso la questione si trattava di una operazione non ordinaria, imperocchè era stata necessaria l'autorizzazione del ministro.

Il tribunale emunse l'interrogatorio senza eccezione provvisoria.

Regia marina. — Leggesi nell'*Italia Militare*:

« Il vapore ausiso *Caribdi* è giunto il 4 corrente a Suda proveniente da Syra.

L'*avviso Aquisgrano* approdava a Volo il 12 corrente, proveniente da Salonicco.

La *Cisterna* n. 1 ha lasciato il 14 Pancoraggio di Taranto.

Lo stesso giorno ritornava a Livorno il regio piroscafo *Mercurio*, reduce da una crociera nell'arcipelago toscano.

Il vecchi vapori ausiso *Colombo* ha lasciato Venezia il 13 andante, con S. A. R. il duca d'Edimburgo.

E giunta a Napoli la sera del 12 corrente la regia corvetta-vela *Etna* proveniente dal Pireo, rimorchiata dal piroscafo *Sighiri*; detta corvetta è ripartita il 14 corrente.

L'ambasciatore Siramo a Torino. — Leggesi nel *Risorgimento* del 15 corrente:

Ieri giunse in Torino l'ambasciatore bicinano che fu recentemente eletto a Roma dal Re Umberto, accompagnato dalle credenziali dell'imperatore di Birmania.

L'ambasciatore troverà nella nostra città un suo segretario all'Ordine Trentino. Si fermerà qui qualche giorno, e poi accompagnerà a Parigi qualche giovane alla Scuola militare.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 16 maggio pubblica la seguente ordinanza di sanità marittima :

Le navi che giungeranno nel Regno provenienti dal litorale della Repubblica dell'Argentina, saranno da quelli poi rinnate da patente brutta, e sottoposte al trattamento sanitario previsto dal paragrafo 2° del quadro delle quarantene, approvato col decreto ministeriale 29 aprile 1867.

Data a Roma, il 14 maggio 1878.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Il Senato approverà oggi, altri 6 articoli del progetto di legge per la conservazione dei monumenti che venne quindi sospeso in seguito a proposta dell'on. Brioschi per dar luogo alla discussione del progetto relativo all'inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze, che fu dichiarato d'urgenza.

Presa parola la parola l'on. Pepoli G. esprimendo il dubbio che al trasferimento della capitale da Torino a Firenze si sia dato un carattere diverso da quello provvisorio che doveva avere. Lamentò pure che siasi creduto di fare una spesa sbalordita degli amministratori e del governo. Fece considerare sul sullo stesso tutela che il governo esercita sui comuni.

L'onor. Magliani difese l'operato del governo, e l'on. Cambray-Digny rispose al senatore Pepoli, augurando che la loro sia fatta. Il relatore, on. Lamperico, chiarì i limiti della proposta, esposa il diverso ordine dei fatti, con cui il governo s'intromise dimostrò necessario il sospendere il giudizio fino a quando si conoscessero i risultati dell'inchiesta.

L'on. Zanardelli si dimostrò estraneo agli impegni assunti dal ministero Depretis; del resto conchiuse promettendo che il governo durante l'inchiesta, nulla pregiudicherà.

L'inchiesta venne approvata a scrutinio segreto con grande maggioranza.

CAMERA DEI DEPUTATI

In principio della odierna tornata, l'on. Meyer interrogò il ministro degli affari esteri intorno a fatti che avvennero nella Repubblica Argentina a danno di cittadini italiani.

L'on. ministro dichiarò che i fatti sono di antica date, e che le condizioni della colonia italiana in quella Repubblica hanno subito qualche miglioramento. Non nogò però la gravità di quelle condizioni ed assicurò che il governo si adopererà con energia per impedire ulteriori offese ai nostri connazionali e che ordinerà un'inchiesta severa sui fatti avvenuti.

Dopo l'approvazione della convenzione addizionale pei servizi marittimi fra Brindisi, Taranto, Messina e Catania, la Camera passa in considerazione, coll'assenso dei ministri della guerra e delle finanze, una proposta degli onor. Bertani e Valtoro per modificare la legge 7 luglio 1870 concernente la reintegrazione dei gradi militari a coloro che li perdettero per cause politiche.

Era poi all'ordine del giorno la discussione del regolamento interno a 77 deputati, con una mozione inviata al presidente, proponevano che il progetto della Commissione andasse provvisoriamente in vigore, per tre mesi.

L'on. Minghetti richiamò l'attenzione della Camera sulla disposizione del progetto che concerne la convalidazione delle elezioni e dimostrò quale regresso segni quella disposizione in confronto del sistema ora vigente. Egli combattè la proposta dei settantasette, che fu pur combattuta dagli onorevoli Pierantoni e Crispi. Dopo breve discussione, la Camera approvò una mozione dell'onorevole Tamaio colla quale rinviasi a novembre la discussione del nuovo regolamento.

Il presidente del Consiglio presentò oggi alla Camera un progetto di legge per la riconciliazione del ministero d'agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Sella richiamò l'attenzione dell'Assemblea sulla necessità di affrettare la discussione di quel progetto e il presidente del Consiglio chiese ed ottenne che sia dichiarato d'urgenza e deferito all'esame della Commissione generale del bilancio.

Un messaggio del ministro dell'interno annunziò alla Camera che oggi San Maestà ha sanzionato e promulgato la legge per l'erezione di un monumento in Roma alla gloriosa memoria di Vittorio Emanuele.

La Camera ha deferito al suo presidente la nomina dei suoi deputati che dovranno far parte della Commissione incaricata da quella legge di preparare il progetto per l'erezione del monumento.

Oggi fu presentata alla Camera la relazione dei questori, on. Manfrin e Di Rasalo, sul bilancio interno, il quale sarà, fra qualche giorno, discusso in Comitato segreto.

L'on. Righi presentò alla Camera la relazione della Commissione che esaminò la domanda per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Billi.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per prorogare il pagamento della quota di debito-comune dovuta dal comune di Firenze al governo, ha invitato il presidente del Consiglio ed i ministri dell'interno e della finanza ad intervenire alla sua seduta, nel giorno che verrà fissato.

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Tutti gli Uffici hanno, nella riunione di questa mattina, 16, autorizzata la lettura della proposta d'iniziativa dell'on. Morelli Salvatore sul divorzio.

Tutti hanno pure preso ad esame lo schema di legge sull'insegnamento della ginnastica nella scuola secondarie, normali e magistrali, dell'ieri al mezzo giorno per la relazione del progetto, e gli altri vi hanno proposto sostanziali modificazioni.

Furono eletti commissari gli onorevoli Pissavini, Martini, Ungaro, La Porta, Berti Domenico, Ceresa, Garan, Marselli e Alvisi.

Sotto Uffici hanno discusso ed emesso voto favorevole sul progetto di legge per la costruzione di un padiglione al mezzogiorno dell'attuale Museo delle Terme di Diocleziano e di un altro simile nella stessa località

LA GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

il giorno 20 maggio 1878, alle ore 10 ant., pone in vendita i seguenti stabili:

(Provvisionale) *Monan Comune dei Benefiziati di S. Martino a Velletri.* Terreno seminativo e pascolivo posto nel comune di Velletri, in contrada Colle San Clemente e Valle de' Scalzi. Confina col fosso e con le proprietà del Capitolo San Clemente e del fidecommesso Filippi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2400.* (id.) *Sagrestia di S. Martino in Velletri e Velletri 3.* Casa posta nella città di Velletri in via Portella, civico numero 57. Confina con la via suddetta, con le proprietà delle suorelle Bruni, di Macioti monsignor Luigi, e di D'Ambrosio Alessandro salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2300.* 2. Casa posta nella città di Velletri in via San Silvestro, civico numero 67. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Rosi Francesco, Ciambella Andrea e dell'Ospedale dei Bonifratelli salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 800.* — (id.) *Sagrestia dei SS. Salvatore e Velletri.* 1. Casa posta nella città di Velletri in via Vecchia Magistrera, civico numero 1. Confina col vicolo suddetto e con le proprietà di Angeloni Vincenzo e di Basili Caterina in Tabacchi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 750.* 2. Casa posta nella città di Velletri al vicolo Magistrera, civico numero 5. Confina col vicolo suddetto, col pozzale e con le proprietà di Angeloni Vincenzo e Tabacchi Gio. Carlo salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 450.* 3. Bottega terrena posta nella città di Velletri al vicolo Magistrera, civico numero 8. Confina col vicolo suddetto, con la Strada Paolina, col pozzale e con la proprietà di Angeloni Vincenzo salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 900.* 4. Casa posta nella città di Velletri in via dell'Arco, civico numero 5. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Velletri Ludovico e di Carolo Teresa vedova Bianchini salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1000.* 5. Casa e porzione di altra contigua, poste nella città di Velletri al vicolo Pallicani, civici numeri 5 e 6. Confina col vicolo suddetto e con la proprietà Tornassi, dei fratelli Mezzacapo e della Segrestia di S. Clemente salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2000.* 6. Terreno seminativo, posto nel comune di Velletri, in contrada di un Lago in strada della Postazione del Lago, dall'opposto lato col fosso e dagli altri due lati colle proprietà della primogenitura Ginnetti salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 250.* — (id.) *Sagrestia di S. Michele Arcangelo in Velletri.* 1. Casa posta in Velletri in via S. Silvestro, civico numero 47. Confina con la via suddetta, col vicolo della Croce e con le proprietà di Pellei Gaetano e di Ciambella Maria vedova Giovanini salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1800.* 2. Casa, con porzione di stiva fabbricato contiguo, posta in Velletri, via S. Silvestro, civici numeri 55 e 59. Confina con la via suddetta, con Marcelli Giovanni, con Gilardi ed altri salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1800.* 3. Casa posta in Velletri in via Olmaia, ai civici numeri 37 al 39. Confina con la via suddetta, col pozzale e con le proprietà di Nardini Luigi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2300.* — (id.) *Sagrestia in Cori del SS. Salvatore.* 1. Terreno seminativo posto nel comune di Cori in contrada Pozzo Canale e nel luogo detto *Colle Cavaliere*. Confina coll'erede di Sante Maria della Pieta, dello Parrocchia del Santissimo Salvatore e di Gattamoleta Giuseppe e Pasquale Maria vedova Maggi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2200.* 2. Terreno seminativo posto nel comune di Cori in contrada Cavone. Confina col fosso della Pretoio la e colle proprietà dei fratelli Biagi e dello capelle dell'Altare della Concezione salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 350.* — (id.) *Sagrestia delle chiese di S. Pietro in Cori.* 1. Locale terreno ad uso cantina, posto nella città di Cori, in via Savonarola. Confina con la via suddetta, con due vicoli ciechi e colle proprietà di Scalzoni Domenico e di Moroni Pietrino vedova Cappa. *Prezzo d'asta L. 350.* 2. Stallella posta nella città di Cori, in via Cavour. Confina con la strada pubblica e con le proprietà di Peroni Rosa in Giannelli, Palombelli Luigi e Scalzoni Luigi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 30.* — (id.) *Corpo delle chiese e ospizio di cattolo delle chiese di S. Pietro in Cori.* 1. Casa posta in Cori, in via Cavour, civici numeri 29 e 31, comune di Cori, in contrada Valle Cupa e Vallecchie delle Rose. Confina con le proprietà dei fratelli Capegrossi, di Prosperi Giuseppe e della Confraternita del Sagramento del Monte salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 450.* 2. Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Valle S. Pietro. Confina col fosso del Monsignore e colle proprietà dei fratelli Maggi, fratelli Domenici e di Passarelli Maria vedova Maggi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2200.* — (id.) *Corpo di chiesa in Civita Lavinia.* 1. Spirito di semina, in quarto, posto nel luogo detto *sopra la Torretta* e nel luogo detto *Mandrione*, posti nel comune di Civita Lavinia, nelle contrade di Ponte Lercio e Pian Marrano. La superficie, calcolata a tre tipi nati al capitolato e di stima, risulta in complesso di valore censuali rubbia 42.88. *Prezzo d'asta L. 1800.* — (id.) *Capitolo di Cesanna* 1. Porzione di casa posta in Genzano, in via del Monte, civico numero 36, confinante con la via suddetta, con le proprietà di Ferri Rosa, con Ferri Domenico, con lo stesso, Do Angelis Giovanna e della Compagnia del Rosario; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 3600.* 2. Fabbricato posto in comune, in via dell'Annunziata, civici numeri 28 e 29. Confina Pietro Libricato con la via suddetta, con altre via e spazi pubblici e con le proprietà dei fratelli Baldassi e di Frezzotti Rosa salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2500.* 3. Casa posta in Genzano, ad uso di tinello, posto a Genzano in piazza delle Pentinicchia o via del Mercì, civico numero 21. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Jacobini Giovanni, Lentini Giuseppe salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 800.* 4. Porzione di casa posta in Genzano, in piazza dei Preti, civici numeri 37 e 38. Confina Pintoro casa con la piazza suddetta, con un vicolo e colla casa ecclesiastica e con le proprietà del signor dom Sorrentesarini e di Topparini Luigi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1000.* 5. Due vani terreni della casa posta in Genzano, in via del Monte, civici numeri 32 e 33. Confina con la via suddetta, con le proprietà di Riva Gaetano, Persini Gregorio e del Domani, successo ai gemini di Gallozzi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 500.* 6. Vano sopra il primo terreno della casa posta in Genzano in via dei Magazzini, civico numero 28. Confina la casa con la via suddetta, con due vani terreni della casa posta in Genzano, civici numeri 26 e 27, con le proprietà di Pietro Libricato e di Ferri Rosa salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 700.* 7. Due vani terreni della casa posta in Genzano, in via dei Magazzini, civici numeri 25 e 26, e via del Magazzini, civico numero 7. Confina con la via suddetta, con la piazzetta e con la proprietà del patrimonio Cattivera Palestrii e con altre proprietà di Via suddetta salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1000.* 8. Due camere al primo piano della casa posta in Genzano al civico numero 21 della via dei Magazzini. Confina la casa con la piazzetta e con le proprietà di Ferri Rosa, Ferri Domenico, con lo stesso, Do Angelis Giovanna e della Compagnia del Rosario; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2300.* 9. Un vano terreno della casa sita in Genzano, in via dei Magazzini, civico numero 24, confinante con la via suddetta, con la proprietà di Ferri Rosa, con Ferri Domenico, con lo stesso, Do Angelis Giovanna e della Compagnia del Rosario; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 350.* 10. Casa posta in Genzano, in via del Corso, civici numeri 23 e 24, e via dei Magazzini, civici numeri 9 e 10. Confina con la via suddetta, colla piazzetta e colle proprietà di Marcellini Silvestro salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 3300.* 11. Casa posta in Genzano, in via Cornelia, civico numero 35. Confina con la via suddetta, con Ciriboni Pietro, con Ferri Domenico, con lo stesso, colesta casa sudetto segnata sui civico numero 16 e contornato pure dal secondo piano di tre vani sopra il primo. Confina con la via suddetta, col vicolo cieco e con le proprietà di Simoli marchese Francesco, Seipioni Rosa vedova Mastroni e dell'Università romana; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1250.* 12. Fabbricato di due piani, in via dell'Arco, civici numeri 20 e 21. Confina Pintera casa con la via suddetta, col vicolo e colle proprietà di Rapelli Tommaso e di Olivieri Vittorio; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1300.* — (id.) *Sagrestia parrocchiale del Capitolo della cattedrale di Velletri.* 1. Fondo urbano posto in Nettuno, Confina con la strada per tre lati e con la proprietà di Rovelli D. Benedetto per l'altro lato. *Prezzo d'asta L. 600.* 2. Fondo urbano posto a Nettuno, con un vano al primo ed un vano al secondo piano della casa in via Romana, civico numero 32. Confinano con la strada per tre lati e con la proprietà di Rovelli D. Benedetto per l'altro lato. *Prezzo d'asta L. 1000.* 3. Fondo urbano posto a Nettuno, con un vano terreno ed altro al primo superiore della casa in via della Morte (forse Marina), civico numero 15. Confina con la strada e con le proprietà di Rosi Antonio, Mancini Ludovico e di A Compagnia del Sagramento, salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 600.* — (id.) *Sagrestia della Collegiata di Nettuno. Prelevate canonicali goduta da Rovelli prete Benedetto e Baldassi prete Bonaventura.* 1. Fondo urbano posto a Nettuno, in via Romana, civico numero 15, in via dell'Ospedale, civico numero 21. Confina Pintera casa con la via suddetta, col vicolo e colle proprietà di Pignanelli Luigi; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1000.* 5. Due vani terreni della casa posta in Genzano, in via del Monte, civici numeri 32 e 33. Confina con la via suddetta, con le proprietà di Riva Gaetano, Persini Gregorio e del Domani, successo ai gemini di Gallozzi salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 500.* 6. Vano sopra il primo terreno della casa posta in Genzano in via dei Magazzini, civico numero 28. Confina la casa con la via suddetta, con due vani terreni della casa posta in Genzano, civici numeri 26 e 27, con le proprietà di Pietro Libricato e di Ferri Rosa salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 700.* 7. Due vani terreni della casa posta in Genzano, in via dei Magazzini, civici numeri 25 e 26, e via dei Magazzini, civico numero 7. Confina con la via suddetta, con la piazzetta e con la proprietà del patrimonio Cattivera Palestrii e con altre proprietà di Via suddetta salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1000.* 8. Due camere al primo piano della casa posta in Genzano al civico numero 21 della via dei Magazzini. Confina la casa con la piazzetta e con le proprietà di Ferri Rosa, Ferri Domenico, con lo stesso, Do Angelis Giovanna e della Compagnia del Rosario; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 2300.* 9. Un vano terreno della casa sita in Genzano, in via dei Magazzini, civico numero 24, confinante con la via suddetta, con la proprietà di Ferri Rosa, con Ferri Domenico, con lo stesso, Do Angelis Giovanna e della Compagnia del Rosario; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 350.* 10. Casa posta in Genzano, in via del Corso, civici numeri 23 e 24, e via dei Magazzini, civici numeri 9 e 10. Confina con la via suddetta, colla piazzetta e colle proprietà di Marcellini Silvestro salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 3300.* 11. Casa posta in Genzano, in via Cornelia, civico numero 35. Confina con la via suddetta, con Ciriboni Pietro, con Ferri Domenico, con lo stesso, colesta casa sudetto segnata sui civico numero 16 e contornato pure dal secondo piano di tre vani sopra il primo. Confina con la via suddetta, col vicolo cieco e con le proprietà di Simoli marchese Francesco, Seipioni Rosa vedova Mastroni e dell'Università romana; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1250.* 12. Fabbricato di due piani, in via dell'Arco, civici numeri 20 e 21. Confina Pintera casa con la via suddetta, col vicolo e colle proprietà di Rapelli Tommaso e di Olivieri Vittorio; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1300.* — (id.) *Sagrestia parrocchiale del Capitolo della cattedrale di Velletri.* 1. Fondo urbano posto in Nettuno, Confina con la strada per tre lati e con la proprietà di Rovelli D. Benedetto per l'altro lato. *Prezzo d'asta L. 600.* 2. Fondo urbano posto a Nettuno, con un vano al primo ed un vano al secondo piano della casa in via Romana, civico numero 32. Confinano con la strada per tre lati e con la proprietà di Rovelli D. Benedetto per l'altro lato. *Prezzo d'asta L. 1000.* 3. Fondo urbano posto a Nettuno, con un vano terreno ed altro al primo superiore della casa in via della Morte (forse Marina), civico numero 15. Confina con la strada e con le proprietà di Rosi Antonio, Mancini Ludovico e di A Compagnia del Sagramento, salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 600.* — (id.) *Sagrestia della Collegiata di Nettuno. Prelevate canonicali goduta da Rovelli prete Benedetto e Baldassi prete Bonaventura.* 1. Fondo urbano posto a Nettuno, in via Romana, civico numero 15, in via dell'Ospedale, civico numero 21. Confina Pintera casa con la via suddetta, col vicolo e colle proprietà di Pignanelli Luigi; salvi, ecc. *Prezzo d'asta L. 1000.*

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Ufficio della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, Via degli Incurabili, N. 6, ROMA.

LA POSTA

ELEGANTE PERIODICO

bimensile, amministrativo, postale, letterario

Questo periodico, indispensabile per gli impiegati in generale, di cui la posta presa distintamente come a gabinetto, esce ogni bimensile, può tornare pure addirittura a tutte le persone che hanno corrispondenza commerciale o di affari, e non vogliono sottostare alle modificazioni ed innovazioni che cause continue introducendosi nel servizio postale italiano.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 4 — Semestre L. 2 50 — Per l'estero L. 6.

Per abbonarsi dirigere vaglia o valori in lettera raccomandata all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, Piazza S. Claudio, **Roma.**

Soluzione segreta di cromo concentrato

ELATINA NICCOLA CIUTI E FIGLIO CIUTI

preparata da

Farmacisti in via del Corso, 3

FIRENZE

Fina da tempo antichissimo si è riconosciuta l'efficacia del catrame in gran numero di affezioni, specialmente catarrali: ma il suo odore e sapore nauseanti ne rendono di spesso difficile l'applicazione. Una sostanza pensò che, conservando tutte le utili proprietà medicinali del catrame, non ne avesse i difetti; e la Elatina che i suddetti farmacisti hanno l'onore di offrire, da diversi anni, al pubblico.

I buoni effetti di questo medicamento, esperimentato quasi in ogni parte d'Italia dai più illustri medici, lo resero popolare e ricercatissimo.

Ora però da qualche tempo furono poste in commercio alcune infami sostanze sotto il nome di Elatina, che non solo non conservano a questo loro preparato, e quindi non è mai in dovere di avvertire i signori medici che la vera Elatina si prescrive, ed i consumatori che vogliono prendere la vera *Elatina* vogliono esigere sul vaso *Elatina Ciuti*, onde non correr rischio di avere alcun'altra preparazione, che, difficilmente potrebbe corrispondere a quanto possiedono questi proprietà medicamentose, non poi cagione di disingannarsi a proprie spese, come pur troppo avviene.

Esso i particolari dettagliati nelle bottiglie che deve avere la vera Elatina Ciuti.

1. Nel vetro della bottiglia sta impresso *Elatina Ciuti*;
2. Questo bottiglino sono munito di un cartello quasto delle medesime della Specialità, con la firma di Niccola Ciuti e figlio scritta a mano, e sopra di esso vi è incollata una piccola etichetta portante la dicitura *Elatina* preparata da Niccola Ciuti e figlio, farmacisti, via del Corso, 3, Firenze;
3. Le bottiglie suddette sono coperte di stagnuola bianca con sopra lo stesso bollo che porta ciascheduna resina, nella cui è impresso il sigillo della farmacia;
4. Questo bottiglino, poi, oltre il suddetto bollino, portano due altre etichette una sul collo, l'altra sul fondo, che portano la firma di Niccola Ciuti e figlio, farmacisti, via del Corso, 3, Firenze;
5. Ogni bottiglino infine è accompagnato sempre da una istruzione nella prima si trova la lista dei farmacisti suddetti nella seconda questa firma e l'indirizzo, e nella terza il modo di usarla.

Il buon nome conquistato da questo preparato fa sì che pur troppo si abusi di esso, e quindi è necessario che le persone che si rivolgono agli ospedali e nel privato ne esigano.

Deposito nelle principali città del Regno.

Per ROMA alla farmacia *Marignoni*, via S. Carlo al Corso.

LA VERA TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO

di GIROLAMO MANTOVANI di Venezia

Le Roma s'vende esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94.

Una bottiglia grande L. 1 50. — Una piccola L. 0 60.

(*All'ingrosso sconto da convenirsi*).

AGENZIA GENERALE DI VIAGGI E TRASPORTI

ROMA

40 e 41 Piazza della Minerva 40 e 41

SERVIZIO SPECIALE

Per visitare l'Esposizione Universale di Parigi 1878

Viaggio di andata e ritorno, soggiorno di 15 giorni a Parigi con vitto compreso o senza vitto.

Alloggio a Parigi alla **Minerva** nuova casa appositamente ed elegantemente ammobiliata per l'alloggio dei nostri viaggiatori, situata al N. 4 della Rue Chauchat, attuale al fianco dell'Opera, ed illuminata dai italiani con cui si può parlare la propria lingua. Vicino alla carta a tutte le ore del giorno. — Bagni ecc.

Tariffe per i prezzi le ore

Viaggio di andata da Modane o da Ventimiglia a Parigi, ritorno da Parigi a Ventimiglia o Modane, alloggio di 15 giorni a Parigi, servizio candido, biglietto d'ingresso all'Esposizione — tutto compreso:

prima classe con vitto fr. 603 — prima classe senza vitto fr. 453

seconda classe con vitto fr. 453 — seconda classe senza vitto fr. 300

e più l'ammontare del biglietto ferroviario dalla singola città d'Italia a Modane o Ventimiglia e ritorno, da pagarsi in carta.

Per appartamenti separati e per maggiore soggiorno a Parigi prezzi da convenirsi.

Biglietti per i teatri, per visitare i monumenti, guide (*Giovani*) e Commessionari a disposizione dei viaggiatori.

Dirigersi a Roma all'Agenzia generale di viaggi e di trasporti stanza dalla Minerva 40 e 41. — Al Banco Gli Parodi via delle Mercede 12, e presso gli agenti principali nelle altre città del Regno.

L'Agenzia Generale di Viaggi e di Trasporti

PARODI E COMP.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE mediante a tutti senza malattie, infallibile Fortuna di sanità. Un libro per imparare a conservare la propria salute.

REVALENTA ARABICA

In cinquanta si vuole, e nell'interesse dell'umanità deve testificarle come un alto amico della salute, la salutarità di questo ed infallibile rimedio, e cui i consumatori alla Revalenta Arabica del Barry du Barri di Londra, ottiene la completa guarigione di mali di stomaco, fegato, intestini, nervi, sangue, pelle, reumatismi, gotta, renella, catarro, tosse, asma, insonnia, palpitazioni, debolezza, vertigini con sensibile gusto, tollerandosi i cibi, ed stimolante godendo la più perfetta salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Di Vostra Signoria

Obbligo Cesare Nob. Mesnerio

Curia, 71.10. — Tropea (Sicilia) 18 aprile 1868.

Di molti casi mi sono trovato a visitare la salutare da un fortissimo attacco nervoso e bilioso di cui ne ero preso, e che per mezzo del suo prezioso rimedio guarivano, tanto è che non potevo fare un passo per salire le scale, perchè mi sentivo mancare di respiro che la medesima impiego al più leggero lavoro donne mi fatte ancora, e che ora godo la più perfetta salute, e che per quanto di sua delle infelicissime **Revalenta Arabica**, quanto per quella pure della Revalenta tratgli con sensibile gusto, tollerandosi i cibi, ed stimolante godendo la più perfetta salute.

Attanasio La Rosanna. (4)

Nunca mallaria recibido alla delos Barry du Barri de Londres, quanto vedimos no ignoche me sepa la disposion, garrido, gravinia, salida, pino, ecc. Barry du Barri de Londres, con la cual vuelvo perfectamente disordine del pecho, asma, del dolor, della vena, del estomago, salida, pino, ecc. Barry du Barri de Londres, con la cual vuelvo perfectamente, y del consumo. Si esto d'agradable en esto.

Yo, Don Ramon Gonzalez, Vecino instituyo comprenderá quelle Bodega, Barrio de Chiclana, de nacimiento la marchena di Ocorvelo Dias.

Palma 20 febbraio 1878

La Revalenta in scatole kil. di kil. 1 fr. 2 kil. fr. 3 kil. fr. 4 kil. fr. 6 2 kil. fr. 10 6 kil. fr. 20 12 kil. fr. 36.

La Revalenta in scatole da kil. 1/2 fr. 4 25 kil. fr. 6.

La Revalenta in scatole da **Biscuits** in **Polvere** ed in **scatole di latta**, per kil. fr. 4 50, 2 kil. fr. 8, 3 kil. fr. 12, 4 kil. fr. 16, 6 kil. per fr. 24, 12 kil. per fr. 42 per fr. 72 kil. per fr. 120.

Revalescière in tavolette per fr. 2 50 per fr. 4 50 per fr. 6 per fr. 10 per fr. 18 per fr. 30.

Per la Gran Bretagna e Colonie: Barry e C. 77, Regent Street, Londra.

Per la Francia e Colonie: Barry du Barri e C. 26, Place Vendôme a Parigi.

Per l'Italia e Colonie: Barry e C. Via Condotti — Gio Ruber, Casa Inglese, 79 Corso, 426-6-7.

— Borioni, Farmacia via Babuino 19-20 — Pau Calvari, negoziante, 20 Corso — Bertini, Farmacia via Ripetta 239 — Serra e figlio, Farmacia Rocca — A. Dante Ferroni — Francesco Vitali — Gaudino Mazzignani — Desiderio Aldini, negozio Monterotondo 116 — M. Lenzi, farmacia piazza di Spagna — Bergamaschi, — Ronzoni, via della Mercede, 50, 51, 52.

VINCITE SICURE E CONTINUE AL R. LOTTO

per mezzo dei seguenti elaboratissimi speciali sistemi:

Metodo pratico-semplice infallibile

per giuocare con sicurezza al Regio Lotto. — Prezzo lire 2.

Cadella avuen per la vincita perpetua lire 5

Tabella per l'estratto semplice L. 5 Tabella per l'estratto determ. L. 3
Tabella per l'ambo » 5 Tabella per giuocare gli 11 numeri » 3
Tabella per il terno » 3 Per tutte le tabelle sole » 15

AVVERTENZA

Ai signori acquirenti di uno o più dei suddetti articoli si spedisce

GRATIS

cinque numeri, esperimentate ricercati, per giuocare all'ambo o terno. Serta perciò mandare un francobollo da 10 centesimi per le spese di posta, oppure cent. 50 in più se si vuole il pacco raccomandato.

Dirigere le domande, accompagnate da vaglia postale, biglietti di Banca o francobolli, all'Agenzia Generale Banca diretta dal signor Giovanni Antonio Mella, via Guelfa, N. 57, Firenze.

ROMANZI E RACCONTI

CONTEMPORANEI

E. Colomb. — *I mobili di casa Zio della Nipote* vasa *Due Mondi*. Con 131 incisioni . . . . . L. 3 25

Raramente avviene di trovare romanzi che piacciano più e più destati nella commozione e nell'ammirazione di questo, che fu premiato dall'Accademia francese. È la migliore lettura che una madre possa consigliare a' suoi figli, perchè diletta mentre che i vecchi.

Mary Mapes Dodge e P. J. Stahl. — *I Pattini d'argento*. Con 70 incisioni . . . . . » 3 50

Questo racconto commoverà sempre all'ilarità per degli avvenimenti, quello del passo descritto, che è il più curioso forse dell'Europa e del mondo — Illardo.

Hlandy S. — *Fra Diavol e il suo tempo*. Con 68 inc. . . » 2 50

Una morale sana ed ingenia forma la sostanza di questo libro, che ha il pregio di descrivere un paese interessantissimo — la Russia, e di mostrare a quanto possono dal Governo.

B. Auerbach. — *Il Nido Lungo la foresta* . . . . . » 2 —

Bernstein. — *Il segreto d'Adolfo*. (romanzi) . . . . . » 2 50

Questo romanzo fa più che altro il merito d'essere interessante e di destare e tener viva la curiosità sa ha pure tutti gli altri pregi che siamo soliti ad incontrare nel libri di questo autore.

Bjorn F. — *Il Popolino orchidia* (versa dall'altro mondo) » 2 50

E la forma di racconto lazzarro un libro popolare ed interessante grado. Il nome del chiaro autore è segnato della intrinseca bontà.

Farina S. — *Un tiranno ai bagni di morte*. . . . . » 1 —

Di questo racconto scrive il Pungo nella *Perseveranza*: Sono pagine calde, che possono servire di ammaestramento agli scrittori realisti e di ristoro a coloro che credono il romanzo immobile colla morale, colla dolcezza e colla più squisita educazione del sentimento.

Questo racconto, oltì un quadro fiammante osservato di costumi in un villaggio italiano presso al mare, conferma il Farina di stato, altro vale contrittigli. di Dickens italiano.

R. Stuart. — *A. E. J.* Romanzo originale italiano . . . » 3 —

A. G Barrili. — *Diana degli Embrieri*. Storia del XII secolo . . . . . » 3 —

Vendibili all'Ufficio di Pubblicità *A. Taboga Piazza S. Claudio 94, Roma*, che li spedisce franchi nel regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 10 cinque volume. Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30.

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE

EFFERVESCENTE NAZIONALE

DODICI ANNI DI VERO SUCCESSO

L'esperienza ha dimostrato essere questo nuovo prodotto superiore all'inglese ed a qualunque altro che fino ora si conosca, sia per la sua gradevolezza, sale, lubrificante, efficacissima, grate sapore, che per la sua efficacia medicamentosa tanto riconosciuta ed elogiata dai sommi medici. Vendesi dai principali farmacisti e negozianti di droghe d'Italia in flacons da 60 di cadauno, a L. 1 50. Gran Flacon da 120 di cadauno, a L. 2 50. Gratis dal dello contrassegni. — Esigere sul flacone e sull'etichetta questa nostra marca di fabbrica. Dietro questi avviso.

Deposito generale presso i proprietari F. Stella Gudo, *Milano, Ponte Vetero, 30.*

SENZA CONCORRENZA

L. 20 CU MAGNIFICO SERVIZIO DA TAVOLA E DA LIQUORI

tutto Cristallo di Boemia

Composto di 53 pezzi, cioè:

9 bottiglie grandi per vino — 3 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi per vino — 12 detti per acqua — 12 detti per liquori — 12 per vini imbottigliati — 1 vinaigrier completo — 2 saliere — 2 pezzi di cristallo, uno bottiglia e 6 stagliuzze industriali per liquori con rispettivo astuccio.

Contro Vaglia postale LIRE 20

Aumentando la spesa di 5 si aumenta di 12 bicchieri ogni piede per vini spumanti fini **Gradis** per quel servizio 3 cristalli vasi da fiori per ogni piede. Franco d'ogni ed ogni e Ritorno a Gradis.

Scrivere Vaglia postale a Ignazio Boeri, negoziante in cristalli e porcellane, piazza Castello, portico di San Lorenzo, N. 19, Torino

Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO

DI ROMA

RAMPA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medici Dott. Dott. Cav. Paolo Grassi Gerbaldi

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è adattatissimo per continuare le cure idroterapiche cominciate negli Stabilimenti Alpini e per l'acqua condotta dalla nuova civica fontana Trevi, è anche ad invernale. Esso ha quasi est, camere, terrazza e giardino per passeggiare, e moltissime comodità per le sole dell'acqua, vapori, gas idrotalcio e convenienti temperature a tutte le esigenziate per condurle un buon soggiorno d'inverno. *Pensione di Famiglia. Convitto per i bambini. Cura elettriche.* Cura speciale delle deformità ossee e muscolari. Elettricità e Idroterapia. Assistenza medica continua. Prospetti gratis.

VICHY AMMINISTRAZIONE

Parigi

Boulvard Monmartre

Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, col sali estratti dalle sorgenti. Queste pastiglie sono di gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi, e le digestioni difficili.

Sali di Vichy per bagni. — Un volete per un bagno, alle per cure che non possono recarsi a Vichy.

Per evitare le contraffazioni esigere su tutti i prodotti la marca del

Controllo dello Stato francese

I prodotti suddetti si trovano alla *Succursale in Genova*, presso Samichiels e Bacchieri, e in tutte le farmacie d'Italia.

Si conserva inalterata per molti anni.
Si usa in ogni stagione.
Si fabbrica per la sua perfezione a domicilio.

Acqua dell'antica Fonte di

PEJO

Si spedisce alla Direzione della Fonte in Rocchi dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua . . . . L. 23 —
Vetri e casse . . . . » 13 50 } L. 36 50.
50 Bottiglie Acqua . . . . » 12 —
Vetri e casse . . . . » 7 50 } L. 19 50.

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Rocchi. (1)

SOLUZIONE COIRRE

CON CLORIDO-FOSFATO DI CALCE

Il più potente dei ricostituenti. — Ricolin sovrano già impiegato da cinque anni dai medici francesi ed adottato da molti medici dell'Europa, *indicatissimo contro le Linfatiche, la Tisi, la Cachessia, la Clorosi, le Scrofole, il Rachitismo, le Malattie degli ossi, la Cancrena difficili, l'Impaludismo, le Dispepsie, le Malattie nervose.*

Nota. — Questo medicamento venne inscritto nel 1877, al supplemento del *Codice* francese.

Si trova nelle principali Farmacie.

COIRRE, farmacista a Parigi, rue du Cherche-Midi, 79.

Deposito Generale da A. Sedlinger, Milano. Vendita in Roma nelle farmacie, Sislmbergh, Manzoni C.

ANGELIN DESNOIX e Cie, FARMACISTI
47, Rue Vieille du Temple, Paris.

L'EUFORBIO

Sperimentato vegetale **efficacissimo rivulsivo** contro le irritazioni del petto e delle gole, la tosse, le nevi, i reumi, le nevralgie, le coxalgie, le lombagine, le sciatiche, le gotte, le renelle, i calcoli biliari, i dolori muscolari, la lombaggine, le ipertrofie, ecc. — Si spedisce in Italia franco.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., Vendita in ROMA nelle farmacie San Silvestri, Gerosi e M. celesti, S. Ingrani.

POMATA RISOLVENTE INGLESE

contro il gozzo

Questa pomata *sorprendente*, universalmente, usata in negli Ospedali d'Inghilterra ed *America* (Stati Uniti), fa scomparire in poco tempo *gozzi*, i *tumori glandulari* di qualsiasi specie, anche i più *difficili* a *guarire* e ribelli al jodio e jodari alcalini finora adoperati.

Prezzo L. 3. con istruzione.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio, 94, ROMA.

IL LOCATORE

GIORNALE DEGLI ALLOGGI

Unica Guida per chi cerca alleggio tanto vuole che mobiliato.

Esce ogni domenica e venerdì Via Gambero, 33.

Mezzo il più sicuro per affittar bene e prontamente i propri locali.

Le dichiarazioni delle case affitte si ricevono ogni giorno via Gambero, 33.

Tipografia dell'*Opinione* Carbone & C. diretta